

Scheda n. 7

<p>Direzione Generale</p> <p>Settore</p> <p>Sede</p> <p>Tipologia dell'Incarico (studio/ricerca/consulenza)</p>	<p>Assemblea Legislativa</p> <p>Diritti dei cittadini</p> <p>Ricerca e studio</p>
<p>Oggetto</p>	<p>L'attività consiste nel supportare la Consigliera di parità regionale, con una consulenza di alto profilo di carattere giuridico, nell'analisi dei dati dei rapporti biennali che le aziende pubbliche e private, che occupano oltre cinquanta dipendenti, sono tenute a redigere ogni due anni.</p>
<p>Descrizione attività e modalità di realizzazione</p>	<p>Tali rapporti contengono la situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni presenti in azienda in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Oltre a quanto sopra, l'analisi dovrà verificare l'inquadramento contrattuale e la funzione svolta da ciascun lavoratore occupato, anche con riferimento alla distribuzione fra i lavoratori dei contratti a tempo pieno e parziale, l'importo delle retribuzioni corrisposte, delle componenti accessorie del salario, delle indennità, anche collegate al risultato, dei bonus e di ogni altro beneficio in natura ovvero di qualsiasi altra erogazione che siano stati eventualmente riconosciuti a ciascun lavoratore. Devono inoltre essere riportate informazioni sui processi di reclutamento, sulle procedure utilizzate per l'accesso alla qualificazione professionale e alla formazione manageriale, sulle misure rese disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sulla presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo. Occorre inoltre esaminare la componente femminile tra i licenziati, e verificare se vi sono divari, ad esempio nell'ambito di procedure di licenziamenti collettivi. Tale attività è</p>

	<p>prevista dall'articolo 46 del d.lgs. 198/06 (Codice delle pari opportunità).</p> <p>Il supporto consulenziale richiesto consiste nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione dei profili di carattere giuridico di rilievo e costruzione di una griglia di analisi; 2. Individuazione e approfondimento delle problematiche di carattere giuridico che emergono dall'analisi dei contenuti e dell'impostazione dei rapporti biennali ex art. 46 TUPO relativi agli anni 2020-2021. 3. Individuazione delle criticità del sistema normativo. In tale prospettiva, analisi della nuova direttiva Ue 2023/970 del 10 maggio 2023 volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne attraverso la trasparenza retributiva e verifica del suo futuro impatto sul quadro regolativo interno. 4. Approfondimento delle possibili di prospettive di modifica del quadro regolativo dei rapporti biennali. 5. Redazione di un report dei risultati emersi dall'analisi.
Durata prevista dell'incarico	Incarico da concludersi entro il 31 dicembre 2023
<p>Titoli di studio richiesti (requisito minimo diploma di laurea attinente come previsto all'art. 4 lettera d della Direttiva)</p> <p>I titoli di studio conseguiti presso Istituti esteri devono essere corredati dal provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dal nostro ordinamento</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza Dottorato di ricerca in ambito giuridico attinente al profilo oggetto dell'Avviso.</p>
Esperienze professionali richieste	<p>Comprovata specializzazione, anche in ambito universitario, derivante dalla partecipazione a progetti di ricerca, da pubblicazioni e relazioni a convegni e seminari, in tema di diritto antidiscriminatorio, con specifico riferimento alle questioni di genere, alle problematiche connesse ai differenziali retributivi tra uomini e donne e alle tecniche volte a promuovere la parità attraverso la trasparenza. Esperienza pregressa nell'analisi di rapporti biennali.</p>

Altre competenze richieste (es. conoscenza di una lingua straniera, applicativi informatici)	Buona conoscenza della lingua inglese
Compenso lordo complessivo Periodicità corrispettivo per fasi di avanzamento	€ 3.500,00 lordi complessivi
Criteri di scelta della candidatura e relativo punteggio massimo.	a) coerenza e qualificazione dei percorsi di studio e formazione da 0 a un massimo di punti 10 b) esperienze professionali nell'ambito del diritto del lavoro, della previdenza sociale, del diritto antidiscriminatorio. da 0 a un massimo di punti 30 c) ruoli di alto profilo tecnico ed amministrativo ricoperti da 0 a un massimo di punti 10 Al fine della ammissibilità all'incarico le candidature dovranno aver conseguito un punteggio minimo pari a 30 punti su 50